

(Codice interno: 562816)

LEGGE REGIONALE 12 agosto 2025, n. 20

Modifica dell'articolo 66 "Contributo a favore dell'Orchestra del Teatro Olimpico di Vicenza" della legge regionale 19 febbraio 2007, n. 2 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2007".

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

p r o m u l g a

la seguente legge regionale:

Art. 1**Modifica dell'articolo 66 "Contributo a favore dell'Orchestra del Teatro Olimpico di Vicenza" della legge regionale 19 febbraio 2007, n. 2 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2007".**

1. Al comma 1 dell'articolo 66 della legge regionale 19 febbraio 2007, n. 2 dopo le parole: *"a favore dell'Orchestra del Teatro Olimpico di Vicenza"* sono inserite le seguenti: *"oppure a favore del soggetto giuridico che succede, ad ogni effetto, all'Orchestra del Teatro Olimpico di Vicenza in esito alla fusione con la Società del Quartetto di Vicenza"* e alla fine sono aggiunte le parole: *"concertistiche della sola orchestra"*.

Art. 2**Norma finanziaria.**

1. Agli oneri correnti derivanti dall'applicazione della presente legge, quantificati in euro 110.000,00 per l'esercizio 2025, si fa fronte con le risorse già allocate nella Missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali", Programma 02 "Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale", Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2025-2027.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 12 agosto 2025

Luca Zaia

INDICE

Art. 1 - Modifica dell'articolo 66 "Contributo a favore dell'Orchestra del Teatro Olimpico di Vicenza" della legge regionale 19 febbraio 2007, n. 2 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2007".

Art. 2 - Norma finanziaria.

Dati informativi concernenti la legge regionale 12 agosto 2025, n. 20

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

- 1 - Procedimento di formazione
- 2 - Relazione al Consiglio regionale
- 3 - Note agli articoli
- 4 - Struttura di riferimento

1. Procedimento di formazione

- La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore Cristiano Corazzari, ha adottato il disegno di legge con deliberazione 17 giugno 2025, n.7/ddl;
- Il disegno di legge è stato presentato al Consiglio regionale in data 19 giugno 2025, dove ha acquisito il n. 336 del registro dei progetti di legge;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Prima Commissione consiliare;
- La Prima Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 22 luglio 2025;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Prima Commissione consiliare, relatrice la consigliera Laura Cestari, e su relazione di minoranza della Prima commissione consiliare, relatrice la Vicepresidente della stessa, consigliera Chiara Luisetto, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 5 agosto 2025, n. 20.

2. Relazione al Consiglio regionale

- Relazione della Prima Commissione consiliare, relatrice la consigliera Laura Cestari, nel testo che segue:

“Signor Presidente, colleghi consiglieri,
la legge regionale 16 maggio 2019, n. 19 “Legge per la cultura”, all’articolo 3, comma 1, prevede tra le finalità, alla lettera h) “l’aggregazione, anche temporanea, fra soggetti del mondo culturale” e alla lettera p) “la promozione dello spettacolo dal vivo professionale e dell’offerta culturale della Regione nelle sue diverse discipline, quali prosa, danza, arte circense, musica orchestrale, corale e bandistica”.

Inoltre, l’articolo 35, comma 1, lettera h) della stessa legge, relativo ad “Azioni per lo sviluppo dello spettacolo dal vivo”, stabilisce che la Giunta regionale “promuove e sostiene forme di coordinamento, cooperazione e integrazione, e fusione tra i soggetti dello spettacolo dal vivo”.

In quest’ambito si colloca il presente progetto di legge che, prendendo atto del processo di fusione in corso tra l’Orchestra del Teatro Olimpico di Vicenza e la Società del Quartetto di Vicenza, intende continuare ad assicurare - pur a fronte delle modifiche in itinere in ordine all’assetto giuridico di enti e istituzioni culturali presenti e operanti a Vicenza - il finanziamento del programma delle attività che negli anni è stato realizzato con continuità dall’Orchestra del Teatro Olimpico di Vicenza, fermo restando che per ogni altra e diversa progettualità il nuovo soggetto giuridico potrà concorrere a valere sulle altre iniziative attivate dalla Regione.

Prima di illustrare brevemente l’articolato, sono opportuni alcuni cenni sulla storia e sull’attività dei due soggetti, Orchestra del Teatro Olimpico di Vicenza e Società del Quartetto di Vicenza, su cui le norme andranno ad incidere.

L’Orchestra del Teatro Olimpico (OTO) ETS, fondata nel 1990, ha realizzato centinaia di concerti, sia in Italia che all’estero, collaborando negli anni con artisti di prestigio internazionale come José Carreras, Joaquín Achúcarro, Richard Galliano, Peter Maag, Gábor Takács-Nagy, Alexander Janiczek, Maria Tipo, Giuliano Carmignola, Andrea Marcon.

Il rinnovamento intrapreso nel 2014 ha trasformato l’OTO in un’orchestra di formazione, una bottega musicale all’interno della quale 40 musicisti – selezionati fra centinaia di “under 28” diplomati nei Conservatori di tutta Italia – hanno l’opportunità di perfezionarsi sotto la guida di qualificati docenti-formatori. Il suo scopo, in quanto unica nel Veneto e tra le poche in Italia, è duplice: offrire ai giovani musicisti un percorso altamente formativo, auspicabilmente foriero di futuri incarichi professionali stabili presso importanti orchestre nazionali ed estere, e nel contempo realizzare stagioni concertistiche di qualità impreziosite dalla presenza di rinomati solisti e direttori ospiti, sotto la supervisione del direttore principale Alexander Lonquich e di 7 tutor provenienti da altre orchestre nazionali ed internazionali.

La Società del Quartetto di Vicenza ETS è un’associazione senza scopo di lucro fondata nel 1910 da Antonio Fogazzaro e da oltre un secolo promuove al Teatro Olimpico, al Teatro Comunale di Vicenza e nel territorio stagioni concertistiche, festival musicali nonché progetti per scuole, ospedale, case di riposo e carcere.

Oltre a questo, l’associazione organizza annualmente al Teatro Olimpico due importanti Festival musicali di richiamo internazionale: Omaggio a Palladio, con Sir András Schiff e la Cappella Andrea Barca, giunto nel 2024 alla 26^a edizione; Vicenza Opera Festival, giunto alla settima edizione, con Iván Fischer e la Budapest Festival Orchestra (3 serate d’opera più un concerto sinfonico).

Si tratta di due festival che richiamano a Vicenza migliaia di appassionati, provenienti da tutto il mondo; il motivo di tale successo è legato al connubio fra il fascino del palladiano Teatro Olimpico e la levatura artistica dei musicisti sul palcoscenico (oltre

alla notorietà dei maestri Schiff e Fischer, basti ricordare che la Budapest Festival Orchestra è da anni considerata fra le 10 migliori orchestre del mondo).

Dal 2014 le due associazioni sono accomunate dalla sede, che la Società del “Quartetto” mette gratuitamente a disposizione della OTO, ma anche dai Consigli di amministrazione – tre Consiglieri e il Direttore generale fanno parte sia della OTO che del “Quartetto” – e dalle linee artistiche, in entrambi i casi di grande apertura verso i giovani: di fatto, dunque, gli organismi di decisione e realizzazione dei rispettivi programmi, la collocazione organizzativa, l'orientamento ideale della produzione musicale sono già da tempo gli stessi per i due soggetti.

Tra i benefici della proposta di fusione va poi considerata l'offerta concertistica coordinata che ne risulterebbe e - cosa niente affatto secondaria - la riduzione dell'attività amministrativa, svolta per un'unica entità.

Va infine considerato che la proposta di fusione contribuirebbe a una migliore programmazione, riducendo - se non evitando - le sovrapposizioni di spettacoli e attività culturali.

Il presente progetto di legge si compone di due articoli:

- l'articolo 1 modifica l'articolo 66 “Contributo a favore dell'orchestra del Teatro Olimpico di Vicenza” della legge finanziaria regionale n. 2 del 2007 (che prevedeva un contributo annuale a favore dell'Orchestra del Teatro Olimpico di Vicenza per favorire e sostenere il programma delle attività) con l'aggiunta alla fine della previsione che il contributo possa essere attribuito al soggetto giuridico che si costituirà a seguito della fusione tra l'OTO e la Società del Quartetto di Vicenza;
- l'articolo 2 detta le disposizioni finanziarie.

In chiusura, va annotato che il provvedimento all'esame dell'Assemblea, deliberato dalla Giunta regionale in data 17 giugno 2025, è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio regionale il 19 giugno, assumendo il numero 336 tra i progetti di legge dell'undicesima legislatura.

In data 20 giugno è stato assegnato alla Prima Commissione in sede referente e alla Sesta Commissione in sede consultiva.

In data 7 luglio il Consiglio delle Autonomie Locali ha espresso parere favorevole all'unanimità.

Nella seduta del 9 luglio è stato illustrato ai componenti della Prima Commissione e, in pari data, la Sesta Commissione ha espresso parere favorevole all'unanimità.

Nella seduta del 22 luglio, infine, la Prima Commissione ha licenziato a maggioranza l'articolato, senza apportarvi modifiche.

Hanno espresso voto favorevole i rappresentanti dei gruppi consiliari Zaia Presidente (Cavinato, Cestaro, Gerolimetto, Giacomini, Sandonà con delega Vianello), Liga Veneta per Salvini Premier (Corsi con delega Cestari, Favero), Fratelli d'Italia-Giorgia Meloni (Casali, Soranzo), Forza Italia-Berlusconi-Autonomia per il Veneto (Bozza), Veneta Autonomia (Piccinini), Partito Democratico Veneto (Camani); si è astenuta la rappresentante del gruppo consiliare Partito Democratico Veneto (Luisetto).”.

- Relazione di minoranza della Prima Commissione consiliare, relatrice la Vicepresidente della stessa, consigliera Chiara Luisetto, nel testo che segue:

“Signor Presidente, colleghi consiglieri,

come abbiamo ascoltato dalla relatrice discutiamo un progetto che possiamo ritenere davvero utile, e che va nella direzione di garantire un'attività preziosa in prospettiva. Dà l'idea di poter garantire futuro a quella che è la costruzione di una riorganizzazione dell'Orchestra del Teatro Olimpico che andrà a fondersi con la Società del Quartetto di Vicenza, dando prospettiva e nuova linfa al mondo della cultura vicentina e veneta.

Stiamo parlando di due realtà, infatti, estremamente cruciali per il territorio, non soltanto vicentino, ma veneto, per il respiro internazionale che la programmazione e l'azione di questi due enti hanno esercitato negli anni, in particolar modo per quanto riguarda l'aspetto musicale.

La Società del Quartetto di Vicenza è stata fondata nel 1910 da Antonio Fogazzaro e promuove da oltre un secolo al Teatro Olimpico, al teatro comunale e in tutto il territorio veneto stagioni concertistiche, festival musicali, oltre a progetti per: scuole, ospedali, case di riposo e carceri con una vocazione sociale molto importante.

Inoltre, l'associazione organizza al Teatro Olimpico ogni anno due importanti festival, l'omaggio a Palladio e Vicenza Opera Festival.

L'Orchestra del Teatro Olimpico più recente, perché fondata nel 1990, si è trasformata nel 2014 in una vera e propria orchestra di formazione. È stata questa, forse, la chiave di volta, l'aver selezionato, l'aver costruito una realtà con quaranta musicisti under 28, diplomati nei conservatori di tutta Italia.

Rappresenta davvero un fiore all'occhiello per la città e per la provincia di Vicenza, oltre a essere un'opportunità di perfezionamento dei talenti, guidati da docenti e formatori qualificati.

La formazione e la realizzazione di stagioni concertistiche di qualità sono obiettivi che si sposano con la tradizionale attenzione al mondo musicale da parte della città di Vicenza che con il proprio liceo musicale “Pigafetta”, l'unico di tutta la provincia e uno dei dieci in Veneto, con il conservatorio di musica “Arrigo Pedrollo”, dove da generazioni viene insegnato ai giovani l'arte della musica.

Le due associazioni agiscono nei fatti da molti anni unitariamente, sia per l'attività amministrativa dal 2014 di organizzazione che in quella di programmazione artistica, gestite entrambe dallo stesso staff. Anche nei rispettivi consigli di amministrazione c'è la presenza di tre consiglieri facenti parte di società del quartetto e anche dell'orchestra. L'attività artistica dei due organismi è diretta da un unico direttore artistico e generale che qui mi permetto di ringraziare, il maestro Piergiorgio Meneghini, che da anni contribuisce a dare lustro e valore alla programmazione, che ha spinto, ha costruito, ha realizzato questa opera di formazione dei giovani musicisti e che lavora per l'unificazione di quello che oggi arriviamo ad approvare da molto tempo nella costruzione di un progetto condiviso.

A questa effettiva unitarietà di concezione, di programmazione e di organizzazione di attività che si protrae, da oltre dieci anni, manca solo il dato formale di fusione giuridica.

Tra i benefici della proposta di fusione, che andrà a sancire un'unitarietà di fatto già operante, va considerata l'offerta concertistica complessiva. Tredici concerti cameristici in più arriverebbero da questa fusione, sette sinfonici in un unico abbonamento e dunque un ampliamento dell'esperienza musicale e culturale dei rispettivi appassionati.

Va, infine, considerato che la proposta di fusione favorirebbe la concentrazione delle realtà associative musicali, che a Vicenza contano un numero davvero considerevole.

Questo progetto di legge agevola e si rende coerente con quanto già esiste nella pratica, andando a estendere il finanziamento di cui beneficia l'Orchestra del Teatro Olimpico dal 2007 al futuro ente nascente. Stiamo, quindi, favorendo un processo di razionalizzazione ed efficientamento, che va a incentivare, così, la creazione di economie di scala e specializzazione, in particolar modo per quanto riguarda la gestione amministrativa dell'ente, oltre che il Consiglio di amministrazione.

Il beneficio, però, non si limiterà al solo aspetto economico, ma riguarderà in particolare l'offerta musicale nella città e nelle migliori opportunità di networking tra musicisti e professionisti del settore. Dunque, un progetto di legge che, valorizzando Vicenza e la musica di Vicenza, valorizza e dà lustro a tutto il Veneto, che non possiamo non solo sostenere, ma bensì ribadire convintamente l'efficacia e l'efficienza.”.

3. Note agli articoli

Nota all'articolo 1

- Il testo dell'art. 66 della legge regionale n. 2/2007, come modificato dalla presente legge, è il seguente:

“Art. 66 - Contributo a favore dell'Orchestra del Teatro Olimpico di Vicenza.

1. La Giunta regionale è autorizzata ad erogare un contributo annuale, a decorrere dal 2007, a favore dell'Orchestra del Teatro Olimpico di Vicenza, *oppure a favore del soggetto giuridico che succede, ad ogni effetto, all'Orchestra del Teatro Olimpico di Vicenza in esito alla fusione con la Società del Quartetto di Vicenza* al fine di favorire e sostenere il programma delle attività *concertistiche della sola orchestra*”.

2. Agli oneri derivanti dall'attuazione del presente articolo, quantificati in euro 100.000,00 per ciascuno degli esercizi 2007, 2008 e 2009, si fa fronte con le risorse allocate all'upb U0166 “Promozione dello spettacolo” del bilancio di previsione 2007 e pluriennale 2007-2009.”.

4. Struttura di riferimento

Direzione Beni Attività Culturali e Sport